

rete forse l'opportunità di migliorare, di completare, ed anco di rendere duratura la presente istituzione; e se suonerà l'ora di nuovi simenti, vivete sicuri che le popolazioni siciliane, forti dell'antico valore, sapranno mantenere inviolate da piede straniero le sicule terre, pronte sempre a spargere il loro sangue in difesa della libertà e della grandezza della patria italiana. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Spirito Francesco a venire alla tribuna per presentare una relazione.

Spirito Francesco. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione del disegno di legge per l'ampliamento, la sistemazione e l'arredamento dell'Università di Napoli.

Presidente. Sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione del disegno di legge pel Commissariato civile in Sicilia.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Brunetti Gaetano, del quale do lettura.

« La Camera, convinta che le Amministrazioni comunali e provinciali della Sicilia si sono sempre conformate alle leggi dello Stato, ed essere la istituzione del Commissariato civile offesa gravissima al diritto ed alla dignità di quell'isola, che fu sempre la terra delle grandi iniziative, antesignana del risorgimento nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Brunetti ha facoltà di svolgerlo.

Brunetti Gaetano. Onorevoli colleghi, ieri l'onorevole Di San Giuliano, che mi piace vedere al suo banco, con quell'ingegno arguto, che lo distingue, disse che le parole *accentramento, discentramento, principio conservatore, e liberalismo* son divenute in Italia dei recipienti vuoti, nei quali ognuno mette quel che vuole.

Io accetto in parte la sua affermazione, ma debbo confessare, che nel momento in

cui egli esprimeva questo giudizio, senza volerlo, alla mia mente si affacciavano alcuni ricordi. E ricordava specialmente il Governo inaugurato dall'onorevole Di Rudini con le due grandi epigrafi: noi siamo profondamente conservatori, noi siamo sinceramente liberali. Pare proprio che quelle due epigrafi siano davvero i due recipienti vuoti dell'onorevole Di San Giuliano, che poi il Governo non ha saputo colmare se non con questo disegno di legge, che è la negazione di ogni principio di conservazione delle nostre tradizioni e delle nostre istituzioni nazionali, ed è al tempo stesso la negazione di ogni libertà.

Ma l'onorevole marchese Di San Giuliano, passando poi dalla parte arguta alla parte seria, disse delle parole, che nella sua mente erano lievi, ma, mi permetta, per me erano roventi, a danno dell'opinione delle popolazioni del Mezzogiorno, quando egli affermò che nel Mezzogiorno le norme costituzionali e le leggi amministrative funzionano molto meno correttamente che nell'Italia del Nord. Onorevole Di San Giuliano, Ella come deputato ha il diritto di censurare non solamente le popolazioni del Mezzogiorno, ma tutta Italia; ma prima di gettare una censura così grave, ella avrebbe dovuto venir qui a presentarci dei dati, dei documenti, e degli elementi statistici che avvalorassero il suo giudizio. (*Bravo! — Rumori*).

L'onorevole Di San Giuliano doveva con una statistica comparata... (*Rumori*).

Dov'è la statistica comparata dei Consigli comunali disciolti? Dov'è la statistica comparata delle leggi violate, delle deliberazioni annullate, delle malversazioni avveratesi, e dei furti perpetrati dalle pubbliche amministrazioni elettive del mezzogiorno? E quando voi non avete alcun elemento, con quale coraggio parlate dell'Italia meridionale? Le popolazioni del mezzogiorno in certi periodi di tempo, quando sono state un poco dimenticate dal Governo centrale, con propri sacrifici, con denaro proprio, hanno saputo costruirsi ferrovie, istituire asili, scuole, istituti educativi, banche popolari, associazioni, orfanotrofi, biblioteche, brefotrofi, e quanto han potuto di meglio per progredire nella vita economica ed intellettuale.

Io, egregio onorevole Di San Giuliano, protesto, e credo, che, come meridionale, perchè vivo in quei paesi, ho diritto di protestare anche